

Padova

«Trasporto merci Va data priorità a curva Boston»

Confapi dopo il rilancio del grande raccordo anulare
«Togliere i mezzi pesanti da via Chiesanuova e Rubano
è un'urgenza non più rinviabile per essere competitivi»

EVA FRANCESCHINI

Viabilità

La realizzazione della seconda tratta del tram potrà essere utile per la cittadinanza ma c'è chi teme che le istituzioni si dimentichino delle imprese, mettendo in secondo piano il completamento di infrastrutture importanti per il mondo dell'industria e dell'artigianato, che necessitano di un sistema logistico efficiente. In particolare, all'indomani dei nuovi rilanci sul futuro del grande raccordo anulare di Padova (Grapp), Confapi provinciale torna a farsi sentire, indicando le proprie priorità infrastrutturali per il territorio, a partire dal completamento del tracciato dalla curva Boston fino al no-

dodi Villafranca. «Il tram è utile per i cittadini, ma la logistica e le imprese necessitano di viabilità di supporto. Togliere il traffico pesante da via Chiesanuova e Rubano è un'urgenza non più rinviabile per la competitività del territorio», dichiara il vicepresidente Franco Pasqualetti, «un'opera da sempre sostenuta dall'Associazione delle piccole e medie imprese, già oggetto di numerosi approfondimenti che hanno visto coinvolte diverse parti del territorio, da Piazzola sul Brenta a Selvazzano Dentro a Conselve, e ritenuta fondamentale per decongestionare definitivamente la viabilità dell'area a ovest del capoluogo. «Sul tema della mobilità e delle infrastrutture non possiamo più permetterci ritardi o

tentennamenti», prosegue Pasqualetti, «i progetti per la mobilità sostenibile, come la nuova linea del tram, rappresentano un passo importante per gli spostamenti urbani dei cittadini, ma non risolvono il problema del trasporto merci e della viabilità pesante. Le nostre zone industriali e artigianali necessitano di collegamenti veloci e diretti con la rete autostradale».

Il punto critico individuato da

PASQUALETTI

**«A zone industriali
e artigianali servono
collegamenti veloci
e diretti
con le autostrade»**

Confapi riguarda la saturazione dell'asse che va da Rubano a via Chiesanuova, fino ai ponti sul Bacchiglione. «Attualmente» spiega Pasqualetti, «chi deve raggiungere la tangenziale o i caselli autostradali da ovest è costretto a riversarsi nella viabilità ordinaria e quartieri. Il completamento del raccordo tra la curva Boston e la zona di Villafranca consentirebbe ai flussi provenienti da Vicenza e Rubano, compresi i mezzi pesanti, di connettersi direttamente all'A13 a Padova Sud senza impattare sul centro abitato di Chiesanuova. È un'opera di decongestionamento indispensabile per migliorare la qualità della vita dei residenti e l'efficienza operativa delle imprese».

Confapi Padova richiama dunque gli amministratori locali e le istituzioni regionali a una visione pragmatica e coordinata. Dei 42 chilometri complessivi ipotizzati originariamente nel disegno del Grapp, secondo l'associazione di categoria, l'attenzione deve concentrarsi sugli stralci funzionali più urgenti e strategici per il sistema produttivo. «Infrastrutture moderne e connessioni efficienti significano attrattività per i capitali, crescita per le aziende e tutela dell'occupazione», conclude Pasqualetti, «l'appello che gli imprenditori lanciano ai sindaci e alla Regione è quello di fare squadra e individuare subito le soluzioni tecniche ed economiche per realizzare questa bretta strategica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova

«Trasporto merci Va data priorità a curva Boston»

Confapi dopo il rilancio del grande raccordo anulare

«Togliere i mezzi pesanti da via Chiesanuova e Rubano

è un'urgenza non più rinviabile per essere competitivi»

EVA FRANCESCHINI

Viabilità

La realizzazione della seconda tratta del tram potrà essere utile per la cittadinanza ma c'è chi teme che le istituzioni si dimentichino delle imprese, mettendo in secondo piano il completamento di infrastrutture importanti per il mondo dell'industria e dell'artigianato, che necessitano di un sistema logistico efficiente. In particolare, all'indomani dei nuovi rilanci sul futuro del grande raccordo anulare di Padova (Grapp), Confapi provinciale torna a farsi sentire, indicando le proprie priorità infrastrutturali per il territorio, a partire dal completamento del tracciato dalla curva Boston fino al no-

dodi Villafranca. «Il tram è utile per i cittadini, ma la logistica e le imprese necessitano di viabilità di supporto. Togliere il traffico pesante da via Chiesanuova e Rubano è un'urgenza non più rinviabile per la competitività del territorio», dichiara il vicepresidente Franco Pasqualetti, «un'opera da sempre sostenuta dall'Associazione delle piccole e medie imprese, già oggetto di numerosi approfondimenti che hanno visto coinvolte diverse parti del territorio, da Piazzola sul Brenta a Selvazzano Dentro a Conselve, e ritenuta fondamentale per decongestionare definitivamente la viabilità dell'area a ovest del capoluogo. «Sul tema della mobilità e delle infrastrutture non possiamo più permetterci ritardi o

tentennamenti», prosegue Pasqualetti, «i progetti per la mobilità sostenibile, come la nuova linea del tram, rappresentano un passo importante per gli spostamenti urbani dei cittadini, ma non risolvono il problema del trasporto merci e della viabilità pesante. Le nostre zone industriali e artigianali necessitano di collegamenti veloci e diretti con la rete autostradale».

Il punto critico individuato da

PASQUALETTI

«A zone industriali e artigianali servono collegamenti veloci e diretti con le autostrade»

Confapi riguarda la saturazione dell'asse che va da Rubano a via Chiesanuova, fino ai ponti sul Bacchiglione. «Attualmente» spiega Pasqualetti, «chi deve raggiungere la tangenziale o i caselli autostradali da ovest è costretto a riversarsi nella viabilità ordinaria e quartieri. Il completamento del raccordo tra la curva Boston e la zona di Villafranca consentirebbe ai flussi provenienti da Vicenza e Rubano, compresi i mezzi pesanti, di connettersi direttamente all'A13 a Padova Sud senza impattare sul centro abitato di Chiesanuova. È un'opera di decongestionamento indispensabile per migliorare la qualità della vita dei residenti e l'efficienza operativa delle imprese».

Confapi Padova richiama dunque gli amministratori locali e le istituzioni regionali a una visione pragmatica e coordinata. Dei 42 chilometri complessivi ipotizzati originariamente nel disegno del Grapp, secondo l'associazione di categoria, l'attenzione deve concentrarsi sugli stralci funzionali più urgenti e strategici per il sistema produttivo. «Infrastrutture moderne e connessioni efficienti significano attrattività per i capitali, crescita per le aziende e tutela dell'occupazione», conclude Pasqualetti, «l'appello che gli imprenditori lanciano ai sindaci e alla Regione è quello di fare squadra e individuare subito le soluzioni tecniche ed economiche per realizzare questa bretta strategica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova

Anche ieri in azione la Dc di Padova: una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Venturini con le imprese: «Alleggerire il traffico aiuta anche l'ambiente»

Eva Franceschini

Viabilità

La realizzazione della seconda tratta del tram potrà essere utile per la cittadinanza ma c'è chi teme che le istituzioni si dimentichino delle imprese, mettendo in secondo piano il completamento di infrastrutture importanti per il mondo dell'industria e dell'artigianato, che necessitano di un sistema logistico efficiente. In particolare, all'indomani dei nuovi rilanci sul futuro del grande raccordo anulare di Padova (Grapp), Confapi provinciale torna a farsi sentire, indicando le proprie priorità infrastrutturali per il territorio, a partire dal completamento del tracciato dalla curva Boston fino al no-

dodi Villafranca. «Il tram è utile per i cittadini, ma la logistica e le imprese necessitano di viabilità di supporto. Togliere il traffico pesante da via Chiesanuova e Rubano è un'urgenza non più rinviabile per la competitività del territorio», dichiara il vicepresidente Franco Pasqualetti, «un'opera da sempre sostenuta dall'Associazione delle piccole e medie imprese, già oggetto di numerosi approfondimenti che hanno visto coinvolte diverse parti del territorio, da Piazzola sul Brenta a Selvazzano Dentro a Conselve, e ritenuta fondamentale per decongestionare definitivamente la viabilità dell'area a ovest del capoluogo. «Sul tema della mobilità e delle infrastrutture non possiamo più permetterci ritardi o

tentennamenti», prosegue Pasqualetti, «i progetti per la mobilità sostenibile, come la nuova linea del tram, rappresentano un passo importante per gli spostamenti urbani dei cittadini, ma non risolvono il problema del trasporto merci e della viabilità pesante. Le nostre zone industriali e artigianali necessitano di collegamenti veloci e diretti con la rete autostradale».

Il punto critico individuato da

PASQUALETTI

«A zone industriali e artigianali servono collegamenti veloci e diretti con le autostrade»

Confapi riguarda la saturazione dell'asse che va da Rubano a via Chiesanuova, fino ai ponti sul Bacchiglione. «Attualmente» spiega Pasqualetti, «chi deve raggiungere la tangenziale o i caselli autostradali da ovest è costretto a riversarsi nella viabilità ordinaria e quartieri. Il completamento del raccordo tra la curva Boston e la zona di Villafranca consentirebbe ai flussi provenienti da Vicenza e Rubano, compresi i mezzi pesanti, di connettersi direttamente all'A13 a Padova Sud senza impattare sul centro abitato di Chiesanuova. È un'opera di decongestionamento indispensabile per migliorare la qualità della vita dei residenti e l'efficienza operativa delle imprese».

Confapi Padova richiama dunque gli amministratori locali e le istituzioni regionali a una visione pragmatica e coordinata. Dei 42 chilometri complessivi ipotizzati originariamente nel disegno del Grapp, secondo l'associazione di categoria, l'attenzione deve concentrarsi sugli stralci funzionali più urgenti e strategici per il sistema produttivo. «Infrastrutture moderne e connessioni efficienti significano attrattività per i capitali, crescita per le aziende e tutela dell'occupazione», conclude Pasqualetti, «l'appello che gli imprenditori lanciano ai sindaci e alla Regione è quello di fare squadra e individuare subito le soluzioni tecniche ed economiche per realizzare questa bretta strategica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova

Anche ieri in azione la Dc di Padova: una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco

Dopo la sua uscita, una signora che ha capito il fuggire. Ma è facile conosci

Ecco